

UMBRIA TPL E MOBILITA' S.P.A.

Agenzia unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale

Fondo regionale trasporti – Patrimonio destinato

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

N. PROT. 1195 del 29 giugno 2026

Oggetto: Procedura ristretta per l'affidamento in concessione dei Servizi di trasporto pubblico locale (TPL) urbano, extraurbano, di navigazione e mediante impianti fissi meccanizzati - bacino del trasporto pubblico locale della Regione Umbria - ai sensi del Regolamento (CE) 1370/2007. Gara TPL Umbria – Revoca in autotutela della procedura di Gara ai sensi dell'art. 21-quinquies della Legge n. 241/1990.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto l'art. 19 bis della legge regionale 18 novembre 1998, n. 37 che individua quale Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale la società Umbria TPL e Mobilità Spa;

Visto lo statuto di Umbria TPL e Mobilità S.p.A., con particolare riferimento al Titolo IV "Amministrazione";

Visto che con Deliberazione del 29 ottobre 2021 n. 1050, la Giunta Regionale ha dato atto della formale attivazione dell'Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale;

Visto il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la legge Regionale 18 Novembre 1998 n. 37 Norme in materia di trasporto pubblico regionale e locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e in particolare l'art. 19 bis che attribuisce all' "Agenzia unica per la mobilità e il trasporto pubblico locale", fra le altre attività, "l' indizione e gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e conseguenti compiti di gestione, controllo, monitoraggio e verifica dei contratti di servizio stipulati";

Visto il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007 e i relativi orientamenti interpretativi;

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Visto in particolare l'art. 149 terzo comma del D.lgs. 36/2023 che stabilisce: "4. Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del codice le concessioni di servizi di trasporto aereo sulla base di una licenza di gestione a norma del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008 e le concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007"

Visto il D.lgs n. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e in particolare gli artt. 7, 14, 17, 24, 26 e 27;

Vista la delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n. 159/2019 "Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica";

Richiamate in particolare le deliberazioni di Giunta regionale:

- D.G.R. n. 556 del 06/07/2020 – “Attuazione dell’art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i.- Determinazioni” e D.g.r. n. 1050 del 29/10/2021 “DGR n. 556 del 06.07.2020 “Attuazione dell’art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i. – Determinazioni.”. Ricognizione delle attività svolte”;

- D.G.R. n. 611 del 15/06/2022 recante: “Trasporto pubblico Regionale e Locale. Attività prodromica alla predisposizione del Piano di Bacino: “approvazione dei criteri per la ripartizione della quota del Fondo Regionale Trasporti destinato ai servizi di TPL urbani”;

- D.G.R. n. 63 del 18/01/2023 DGR n. 1002/2022 “Protocollo d’intesa tra Enti Territoriali per la regolazione delle attività inerenti i servizi di Trasporto Pubblico locale nel Bacino di mobilità della Regione Umbria, ai sensi della L.R. n. 37/1998 e s.m.i.” - Ulteriori determinazioni;

Dato atto che a seguito della citata deliberazione di Giunta regionale n. 63/2023 sono stati sottoscritti e approvati dai Comuni i relativi protocolli di intesa mediante i quali gli Enti Pubblici coinvolti hanno inteso dare omogenea attuazione anche all’art. 19-bis, comma 6, della L.R. n. 37/1998, definendo allo stesso tempo in piena autonomia (in quanto Titolari delle funzioni agli stessi attribuite dall’articolo 7, comma 1 del D.lgs. n. 422/1997) i rapporti operativi con l’Agenzia Unica;

Dato atto che all’art. 1 dei citati protocolli di intesa viene stabilito in particolare che “Gli Enti di cui in epigrafe si danno reciprocamente atto che l’Agenzia, con oneri a proprio carico, esercita le competenze di affidamento e gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma e di gestione dei contratti di servizio di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2 dell’art. 19-bis della Legge Regionale Umbria n. 37/1998, in base a quanto precisato e disciplinato dal presente Protocollo d’Intesa”;

Dato atto che, a seguito di espletamento di procedura negoziata, con atto dell’Amministratore unico prot. n. 11432 del 19/11/2020 è stato affidato dalla stazione appaltante/ente concedente il Servizio di progettazione e supporto alla Gara per l’affidamento del trasporto pubblico locale alla società LEM-TTA S.r.l. con sede in Roma;

Richiamato l’avviso di preinformazione relativo a un contratto di servizio pubblico - Servizi di trasporto pubblico terrestre - 2018/S 151-347975, redatto per la notifica ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1370/2007 e la successiva rettifica 2023/S 002-002502;

Dato atto che sono state espletate le necessarie operazioni propedeutiche all’indizione della Gara in oggetto in attuazione delle disposizioni di legge e della regolamentazione di settore anche con particolare riferimento alle delibere dell’Autorità regolatrice dei Trasporti comprese le necessarie consultazioni pubbliche;

Dato atto che in data 19/03/2023 è stata pubblicata la Relazione di affidamento aggiornata al 18/03/2023 e trasmessa ad ART in pari data prot. 662/2024, a riscontro delle osservazioni effettuate con nota del 17/01/2024;

Dato atto che, con nota prot. n. 645/2024 del 20/03/2024, la predetta documentazione è stata inviata alla Regione Umbria con relativa richiesta di confermare le relative somme da stanziare per la copertura dei servizi in oggetto, ferma restando la quota a carico degli Enti locali;

Preso atto che con nota del 20-03-2024 trasmessa dal Dirigente del Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e TPL della Regione Umbria è specificato: “In merito allo scenario ipotizzato si propende per la scelta che non determina in nessun caso costi inferiori a quelli derivanti dall’applicazione dell’algoritmo dei costi standard, inoltre, *si conferma la completa copertura dei relativi costi a carico della Regione Umbria mediante le risorse che saranno assegnate dai competenti ministeri a titolo di Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (FNT) e con il relativo cofinanziamento regionale.*”;

Richiamata la Determinazione prot. n. 672 del 20/03/2024 determinazione a contrarre e di indizione della procedura in oggetto;

Dato atto che:

- In data 22/03/2024 è stato pubblicato il Bando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (in TED OJ S 59/2024 22/03/2024 - Avviso n. 174546-2024);
- In data 25/03/2024 è avvenuta la pubblicazione nel portale ANAC, nella sezione dedicata alla pubblicità legale delle Gare;
- In data 25/03/2024 è stata indetta la Procedura Ristretta ai sensi dell'art. 72 del D. lgs 36/2023 da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, attraverso apposita piattaforma telematica certificata, con termine di presentazione delle domande di partecipazione entro il 27/05/2024;

Dato atto, per quanto di interesse per il presente provvedimento, che, come emerge dalla citata documentazione di Gara:

- la Gara ha ad oggetto la Concessione del Servizio di trasporto pubblico locale ai sensi del Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio - 23 ottobre 2007;
- ai sensi dell'art 149 comma 4 del D.lgs 36/2023 "Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del codice le concessioni di servizi di trasporto aereo sulla base di una licenza di gestione a norma del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008 e le concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007"; trovano applicazione le norme del D.lgs 36/2023 in ordine all'espletamento della procedura di Gara ove necessario;
- sulla base delle valutazioni condotte nell'ambito della Relazione dei lotti ai sensi della delibera ART 48/2017, è stato scelto di articolare i servizi di TPL del bacino unico regionale in quattro lotti di Gara, le cui motivazioni sono meglio dettagliate nella Relazione medesima e nella Relazione di affidamento:
Lotto 1 - servizio urbano e suburbano di Perugia e servizio di navigazione sul Lago Trasimeno;
Lotto 2 - servizio extraurbano di Perugia;
Lotto 3 - servizio urbano ed extraurbano dell'area di Foligno e Spoleto;
Lotto 4 - servizio urbano ed extraurbano della Provincia di Terni.
- la procedura prescelta per l'affidamento della concessione del servizio è quella ristretta ai sensi dell'art. 72 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., da espletarsi con procedura telematica e da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 del D. lgs 36/2023;
- per quanto attiene ai requisiti di partecipazione, oltre a quelli di ordine generale ai sensi degli artt. 94 e ss del D. lgs 36/2023, il concorrente dovrà possedere i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali, di cui all'art. 100 del D. lgs n. 36/2023 come meglio specificati nel bando di Gara, ai quali si rinvia per i contenuti;
- a seguito della pubblicazione del Bando, il termine per la richiesta di partecipazione alla procedura ristretta era pari a 60 giorni (sessanta) e sarebbero stati invitati a presentare offerta i concorrenti che, avendone fatto richiesta, avessero soddisfatto i requisiti di partecipazione richiesti.
- non sono posti limiti di partecipazione a più lotti. E' stato previsto un vincolo di aggiudicazione di massimo 2 lotti, salvo casi eccezionali, per le motivazioni meglio dettagliate nella Relazione di affidamento e nel disciplinare di Gara, alle quali si rinvia:

Richiamato l'art. 6 "Disciplina degli aspetti economico-finanziari" del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Umbria e gli Enti locali e, per quanto riguarda nello specifico la Regione Umbria la nota trasmessa prot. n. 2024-0059016 del 20-03-2024, gli oneri relativi all'esecuzione del Servizio in oggetto trovano copertura a valere sulle risorse afferenti il FNT (Fondo nazionale trasporti) e sulle risorse proprie del bilancio regionale e dei singoli bilanci degli Enti;

Dato atto, per quanto di interesse del presente provvedimento, che con Determinazione dell'Amministratore unico n. 942 del 02-05-2024 è stato disposto:

- ...omissis... di procedere alla modifica della documentazione di Gara approvata con propria determinazione n. 672 del 20/03/2024 e in particolare del "Disciplinare per la presentazione della domanda di partecipazione" mediante l'eliminazione dai requisiti di partecipazione – Capacità tecnico professionali del "possesso della Certificazione di qualità SA 8000" e della RdA nelle parti in cui viene indicato il requisito in argomento;

- di disporre la proroga del termine per la presentazione della domanda di partecipazione relativo alla procedura ristretta in oggetto fissato originariamente al 27/05/2024, stabilendo quale nuovo termine il 28/06/2024;
- di confermare le determinazioni assunte con determinazione n. 672/2024 non modificate con il presente atto;

Rilevato che a seguito della citata Determinazione n. 942/2025 sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al 28-06-2024 e che il RUP, una volta decorso detto termine, coadiuvato dagli esperti nominati ha provveduto alla verifica della documentazione presentata ed ha concluso le operazioni di "pre-qualifica" in data 10-04-2025, ammettendo gli operatori economici ritenuti idonei;

Preso atto della Deliberazione di Giunta regionale n. 576 dell'11 giugno 2025 avente ad oggetto "Trasporto pubblico Regionale e Locale - Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento dei nuovi servizi del TPRL - stato di attuazione e determinazioni in ordine alla prosecuzione dell'iter di Gara.", con la quale la Giunta regionale ha disposto:

- di stabilire l'intenzione di voler approfondire il tema del vincolo di aggiudicabilità dei lotti, dando mandato al Servizio Infrastrutture per la mobilità e Trasporto Pubblico Locale, di concerto con l'Agenzia Unica, di verificarne i punti di forza e di debolezza ed avviare le necessarie interlocuzioni con l'Autorità di Regolazione dei Trasporti per chiarire, in via definitiva, la possibilità di eliminarlo, identificarne le implicazioni procedurali ed i relativi tempi;
- di dare mandato all'Agenzia Unica, nell'ambito delle verifiche di cui al precedente punto, di prevedere, tra i criteri per l'attribuzione del punteggio economico ai partecipanti alla Gara, la possibilità di proporre specifiche condizioni economiche migliorative relative alla combinazione di una pluralità di lotti;

Considerato che l'Agenzia in attuazione del contenuto di cui alla DGR n. 576/2025, ha svolto le necessarie interlocuzioni con ART e gli approfondimenti, sia di natura tecnica con l'advisor nominato, che di natura legale con lo studio incaricato quale supporto esterno al RUP;

Tenuto conto, altresì, che sulla base dei nuovi criteri fissati per la ripartizione del Fondo nazionale trasporti tra le Regioni, la Regione Umbria subirà una forte decurtazione a partire dai prossimi anni, con conseguenti ripercussioni anche in ottica di Gara TPL Umbria, necessitando integrazioni alle coperture delle risorse previste con fondi propri regionali;

Dato atto che con DAU prot. n. 2130 del 22-12-2025 è stato determinato quanto riportato di seguito:

- tenuto conto delle informazioni acquisite, dei confronti effettuati con ART, advisor tecnico e advisor legale dell'Agenzia e preso atto della nuova dinamica legata ai criteri di ripartizione tra le Regioni del Fondo nazionale trasporti, per le motivazioni

richiamate in istruttoria, di procedere alla rimozione del vincolo di aggiudicazione nella Gara TPL Umbria;

- *in virtù di quanto previsto al punto precedente, di rinviare a successivi atti l'approvazione delle modifiche ai documenti di Gara, la riapertura dei termini della procedura e tutto quanto consequenziale all'espletamento di una nuova fase di pre qualifica;*

Preso atto del parere legale del 20-05-2026 reso dallo Studio Brugnoletti & Associati, nominato quale esperto per il supporto specialistico giuridico-legale ai sensi dell'art. 15, comma 6), D.Lgs. n. 36/2023, rilasciato a fronte del quesito posto dal RUP in merito *“alla legittimità della revoca in autotutela della procedura di Gara ristretta indetta con Determinazione n. 672 del 20-03-2024 per l'affidamento in concessione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano, extraurbano, di navigazione e mediante impianti fissi meccanizzati – bacino del trasporto pubblico locale della Regione Umbria – ai sensi del Regolamento (CE) 1370/2007”;*

Preso atto della relazione del RUP avente ad oggetto *“Gara TPL Umbria - Relazione del RUP all'ente concedente – Proposta di revoca della procedura di Gara.”* (Protocollo riservato n. 10/2026 del 21/06/2026), che, nel condurre un'istruttoria circostanziata, richiamando a supporto anche il parere legale dello Studio Brugnoletti & Associati, propone all'ente concedente di attivare la procedura di revoca dell'attuale Gara in corso, assumendo e adottando tutti gli atti necessari a tal fine;

Tenuto conto delle ulteriori approfondite ed autonome valutazioni effettuate dall'ente concedente, anche sviluppatesi a livello politico-istituzionale;

Tenuto conto che l'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990, consente di revocare il provvedimento amministrativo *“Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto non prevedibile al momento dell'adozione del provvedimento o, salvo che per i provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario...”;*

Considerato che sussistono i presupposti individuati dalla suddetta norma per revocare in autotutela la gara indetta con DAU prot. n. 672 del 20-03-2024, riconducibili al mutamento della situazione di fatto esistente al momento dell'indizione della gara e alla nuova valutazione dell'interesse pubblico ad essa connesso;

Rilevato, infatti, che:

- la Giunta Regionale non ha ancora definitivamente adottato il Piano di bacino e il Nuovo Sistema di tariffazione, che sono stati solo recentemente oggetto di consultazione con Enti locali, organizzazioni sindacali e i diversi soggetti interessati, e che non assumeranno veste certa fino alla definitiva discussione e approvazione in Assemblea legislativa regionale. L'indisponibilità dei medesimi incide sulle previsioni economico-finanziarie dirimenti per la presentazione delle offerte da parte degli operatori economici interessati, con conseguente incertezza circa i presupposti per l'avvio della seconda fase della procedura, ossia quella del vero e proprio confronto competitivo tra gli operatori;
- alla luce di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 576 dell'11-06-2025 - con particolare riguardo alla possibilità di eliminare il vincolo di aggiudicazione e di aggiungere, tra i criteri di valutazione dell'offerta economica, altri criteri specifici tesi a valutare condizioni economiche migliorative per offerte riferite alla combinazione di una pluralità di lotti - l'ente concedente, sostanzialmente, è stato invitato a introdurre elementi completamente nuovi nella *lex specialis* e, quindi, a ridisegnare l'architettura della Gara in relazione ad aspetti fondamentali, che incidono sull'essenza della stessa e sulla attuazione dell'interesse pubblico ad essa sotteso. Tali modifiche, seppur proceduralmente attuabili e tese al conseguimento di economie di scala,

- implicano un cambio sostanziale di paradigma, con impatti diretti sulle previsioni economico-finanziarie e di investimenti ricompresi nel progetto di gara;
- lo stallo della Gara, non dipeso dall'ente concedente ma da oggettivi fattori esterni, ha reso la gara inadeguata, non solo perché la relativa progettazione ha preso avvio nel 2020, ma altresì in quanto, a più di due anni dalle manifestazioni di interesse, l'avvio della seconda fase genera criticità in punto di alterazione del confronto concorrenziale (con conseguente violazione del principio di accesso al mercato di cui all'art. 3 del d.lgs. 36/2023), in quanto si escluderebbero dalla partecipazione soggetti, oggi, potenzialmente interessati e, dall'altro, si inviterebbero a presentare l'offerta operatori potenzialmente non più interessati;
 - il Piano investimenti per il rinnovo della flotta autobus (di competenza dell'Agenzia) - che, ai sensi della *lex specialis* di gara, dovrebbe essere messo a disposizione del nuovo gestore successivamente all'aggiudicazione - ha subito una profonda revisione rispetto all'impostazione originaria del 2022. Tale evoluzione è riconducibile alle successive modifiche normative intervenute in materia di assegnazione di risorse pubbliche per l'acquisto di autobus e la realizzazione delle infrastrutture di ricarica, le quali hanno reso necessario un costante aggiornamento e una rideterminazione del programma degli acquisti, i cui contenuti risultano oggi significativamente mutati;

Rilevato che le suddette circostanze – l'indisponibilità dei menzionati atti programmatici, la necessità di ridisegnare in parti sostanziali la *lex specialis*, l'alterazione della platea dei potenziali concorrenti, nonché la profonda revisione del piano investimenti - hanno modificato in maniera significativa il quadro di riferimento esistente al momento dell'indizione della gara, rendendo la procedura attuale inadatta a garantire un reale confronto concorrenziale ed addivenire all'aggiudicazione su basi economico-finanziarie certe e attendibili;

Rilevato che tali circostanze inducono l'ente concedente a valutare diversamente l'interesse pubblico sotteso, ritenendo che lo stesso possa essere più efficacemente perseguito attraverso una nuova procedura, riprogettata alla luce del mutato contesto normativo, programmatico e di mercato;

Rilevato pertanto come, per tutte le suddette ragioni, risulti necessario revocare la gara;

Dato atto, che la revoca sarà seguita dalla tempestiva indizione di una nuova Gara, di tipo aperto, il cui impianto sarà attualizzato e reso conforme alla disciplina contenuta nel Piano di Bacino, nel Sistema di tariffazione di prossima adozione, alle novità di carattere progettuale e al conseguenziale "nuovo" interesse pubblico da soddisfare;

Ritenuto di procedere, previo espletamento di tutte le attività tecniche e burocratico-amministrative necessarie, all'indizione di una procedura aperta ex art. 71 del Codice, in grado di tutelare maggiormente la concorrenza;

Ricordato che alla medesima potranno partecipare tutti gli operatori che hanno presentato la domanda di partecipazione nella Gara ristretta, oltre agli altri soggetti che abbiano maturato un interesse a partecipare al confronto competitivo;

Ricordato come la revoca della procedura di gara intervenga in una fase nella quale non si sono consolidate posizioni meritevoli di tutela e che rientra nel potere discrezionale dell'amministrazione disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara;

Ricordato infine che, in assenza di soggetti che abbiano acquisito, in relazione alla procedura di gara, una posizione di vantaggio concreto ed attuale, non sussiste, come riportato anche nel parere di cui sopra, l'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento di revoca;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato ai sensi dell'art. 37 del D.lgs 33/2013;

Considerato che il presente atto è immediatamente efficace e sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia, sezione amministrazione trasparente e che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

**L'AMMINISTRATORE UNICO
DETERMINA**

- 1) **di prendere atto e approvare** quanto in premessa specificato;
- 2) **di prendere atto** della relazione del RUP, trasmessa all'ente concedente, avente ad oggetto *“Gara TPL Umbria - Relazione del RUP all'ente concedente – Proposta di revoca della procedura di Gara.”* (Protocollo riservato n. 10/2026 del 21/06/2026) e condividere appieno le motivazioni in fatto e in diritto esposte dal RUP nella citata relazione, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte quale motivazione del presente atto;
- 3) **di prendere atto** del parere legale prodotto in data 20-05-2026 dallo Studio Brugnoletti & Associati, in qualità di studio legale esperto nominato per il supporto specialistico giuridico-legale ai sensi dell'art. 15, comma 6), D.Lgs. n. 36/2023, rilasciato a fronte del quesito posto dal RUP in merito *“alla legittimità della revoca in autotutela della procedura di Gara ristretta indetta con Determinazione n. 672 del 20-03-2024 per l'affidamento in concessione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano, extraurbano, di navigazione e mediante impianti fissi meccanizzati – bacino del trasporto pubblico locale della Regione Umbria – ai sensi del Regolamento (CE) 1370/2007”;*
- 4) **di revocare in autotutela**, ai sensi dell'art. 21-quinquies della L. 241/1990, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, la Gara ristretta indetta con DAU n. 672 del 20 marzo 2024 per l'affidamento in concessione dei Servizi di trasporto pubblico locale (TPL) urbano, extraurbano, di navigazione e mediante impianti fissi meccanizzati – bacino del trasporto pubblico locale della Regione Umbria;
- 5) **di revocare** parimenti tutti gli atti della procedura, nessuno escluso, compresi i verbali della fase di pre qualifica;
- 6) **di stabilire** che il presente atto di revoca determina l'inidoneità della procedura avviata a produrre ulteriori effetti giuridici;
- 7) **di formulare** l'indirizzo di avviare una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento in concessione dei suddetti servizi;
- 8) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul profilo dell'ente concedente nella sezione amministrazione trasparente, anche in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e quelle del D.Lgs. n. 36/2023;
- 9) **di demandare** al RUP l'esecuzione di tutti gli adempimenti successivi e consequenziali, inclusa la comunicazione attraverso la piattaforma digitale, del presente provvedimento agli operatori pre qualificati;
- 10) **di dichiarare** l'atto immediatamente efficace.

L'amministratore unico

Firma _____